

PIANO DI LAVORO EDUCATIVO DIDATTICO SEZIONE 3 ANNI COCCINELLE

SCUOLA BOSCHIVA

“ Troverai più cose nei boschi che nei libri. Gli alberi e le rocce ti insegneranno cose che nessun maestro ti dirà”.

Bernard di Clairvaux

La nostra scuola si caratterizza ormai da anni come scuola natura: elemento cruciale per lo sviluppo sano e globale del bambino.

L'ambiente naturale permea ogni nostra attività, rappresenta una stanza da gioco senza limiti né confini strutturali, piena di avventure e segreti che stimolano la curiosità dei bambini. Offre infinite possibilità di ricerca e sperimentazione, dando modo di creare, scoprire, inventare e fantasticare.

I bambini apprendono in modo naturale con tutto il corpo con tutti i sensi, attraverso l'esperienza concreta, in prima persona.

Da tempo l'uomo adulto cerca di fermare i bambini: passeggini, cinture, seggiolini, sedioline e banchi scolastici per l'infanzia, ha inventato persino i tricicli con il manico!! Eppure i bambini... si muovono! La possibilità di cimentarsi in molteplici schemi posturali e motori, imparando a pianificare l'esecuzione del gesto e valutarne il rischio è fondamentale nei primi anni di vita. Le neuroscienze sottolineano la correlazione neuro-motoria: utilizzando i sensi, il corpo e il movimento si può modificare la struttura

cerebrale e rendere possibile ogni tipo di apprendimento. Ampi spazi e le diverse circostanze (prato, bosco, erba, terra dura, terra mossa, salita, discesa, altezze diverse...) offrono innumerevoli esperienze di apprendimento.

Prima di parlare dei campi di esperienza è doverosa una precisazione. Fraintesi come discipline e attività separate tra loro, utilizzati come saperi codificati, i campi di esperienza in realtà sono attività svolte dal bambino nella sua interazione con l'ambiente; percorsi di esperienza individuale e collettiva; strumenti di riflessione e di dialogo; punto di partenza per costruire "cultura"; occasioni per discriminare, progettare, classificare, ecc. , operazioni mentali che servono a introdurre il bambino in una dimensione anche simbolica e cioè all'accostamento al mondo della cultura degli adulti.

L'articolazione dei contenuti per "campi di esperienza", propria degli "Orientamenti" e delle Indicazioni, potrà introdurre i bambini verso il cammino della conoscenza, del piacere di raccontare ed ascoltare, della passione a discutere e sperimentare e verificare.

Di seguito elencheremo i campi d'esperienza, a cui facciamo costante riferimento, ma la quotidianità verrà costruita attraverso l'attivazione di "laboratori maieutici" che coinvolgeranno tali campi, con lo scopo di rendere il bambino protagonista assoluto del proprio apprendere. Noi insegnanti saremo attente registe pedagogiche, sostenendo l'apprendimento attraverso la costruzione di spazi adeguati e tempi appropriati. Quest'anno in modo particolare (vista la situazione epidemiologica) daremo maggior importanza al gioco auto-diretto ed auto-gestito dei bambini.

Come oggi troppo spesso accade, privare i piccoli dell'opportunità di giocare in modo libero con materiali interessanti, in grado di catturare la loro attenzione e stimolarne la curiosità, è un danno all'infanzia che silenziosamente perpetriamo, inconsapevoli. Siamo preoccupati che si annoino oppure temiamo per la loro sicurezza e pensiamo di fare bene iper-proteggendoli dai rischi e dalle frustrazioni, proponendo per lo più attività strutturate e tendenzialmente a guida adulta. Va benissimo anche fare proposte di questo tipo, ma non possono essere le uniche... Se non concediamo ai bambini sufficiente tempo per il gioco libero all'aria aperta, "rubiamo" loro la possibilità di sperimentare se stessi nell'ambiente, di mettersi alla prova, prendere dei rischi, misurare le situazioni e le relazioni, risolvere i problemi, attivare pensiero divergente e creatività, e molto altro ancora.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro

- Utilizza e gestisce materiali o oggetti in modo autonomo. Riesce in modo autonomo nelle attività di routines.
- Si muove nell'ambiente in modo autonomo.
- Comunica i propri bisogni e desideri.
- Prova ad esprimere emozioni e sentimenti
- Riconosce l'appartenenza a un nucleo familiare e ne riferisce momenti di vita.
- Inizia a riconoscere bisogni ed esigenze altrui
- Comincia a sviluppare rispetto per "gli altri" attraverso la loro conoscenza.

- Interiorizza la scansione della giornata scolastica sentendosi sempre più di appartenere ad un gruppo condividendo regole e spazi.
- Scopre alcune usanze e tradizioni del suo ambiente.

Il corpo e il movimento

- Acquisizione delle routines giornaliere, bagno, pranzo, nanna.
- Si riconosce come maschio e femmina.
- Sviluppa schemi motori interagendo con gli altri.
- Partecipa alle attività guidate e di gioco libero.
- Utilizza oggetti e materiali messi a disposizione.
- Riconosce e indica le principali parti del corpo su di sé e su gli altri.
- Scopre e sperimenta l'uso dei cinque sensi.
- Produce intenzionalmente segni grafici utilizzando vari strumenti.

Immagini suoni e colori.

- Sviluppa capacità espressive.
- Esplora le possibilità espressive del colore.
- Associa il colore a vari elementi della realtà.
- Comincia ad esprimersi, sperimentando vari materiali e il loro uso.
- Sviluppa la capacità all'ascolto di storie, favole, musica.
- Ascolta e riconosce il paesaggio sonoro dell'ambiente, e prova a riprodurli con il corpo e la voce.

Discorsi e parole

- Usa il linguaggio per interagire e comunicare.
- Partecipa a conversazioni guidate e non.

- Memorizza e recita semplici filastrocche e canzoncine.
- E' interessato all'ascolto di storie
- Sa leggere un'immagine arricchendo il proprio vocabolario.
- Distingue la differenza tra segno e disegno.

Conoscenza del mondo

- Utilizza il quotidiano riordino di giochi e materiali come attività finalizzata.
- Esplora oggetti e materiali scoprendone qualità e proprietà.
- Usa simboli di registrazione: simbolo della presenza, tempo meteorologico.
- Percepisce e distingue la ciclicità temporale.
- In un momento della giornata sa dire cosa avverà dopo.
- Osserva i cambiamenti atmosferici e inizia a rappresentarli utilizzando vari strumenti.
- Primi approcci al concetto di numero e quantità attraverso varie attività.
- Discrimina e denomina grande-piccolo
- Opera raggruppamenti in base ad un attributo.
- Comprende i primi concetti topologici: dentro fuori, sopra sotto.
- Assume posizioni diverse del corpo in relazione agli altri o ad oggetti.
- Riconosce e rappresenta le prime figure geometriche: il cerchio.

Nei bambini c'è una naturale propensione alla scoperta della natura.

E' la meraviglia dello sguardo di chi ancora non possiede tutte le risposte ma ha in sé la capacità di ricercarle.

Ci prendiamo cura di questo sguardo aiutando i bambini a non spegnerlo.

Li sosteniamo durante le loro scoperte. Li aiutiamo a dare un nome alle loro intuizioni sostenendo la loro curiosità. I bambini da sempre sono dei raccoglitori e la natura ci offre frammenti da osservare, catalogare e archiviare. Alla luce di queste potenzialità la nostra cornice, che guiderà le varie attività, verterà sulla scoperta dei colori naturali, la conoscenza di piante e frutti selvatici differenti, la possibilità di trasformarli e la creazione di colori naturali.

Vi lasciamo con un punto di vista sui bambini che guida il nostro fare quotidiano:

I DIRITTI DEI BAMBINI

1

IL DIRITTO ALL'OZIO

a vivere momenti di tempo non programmato dagli adulti

2

IL DIRITTO A SPORCARSI

a giocare con la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, l'acqua, i sassi, i rametti

3

IL DIRITTO AGLI ODORI

a percepire il gusto degli odori, riconoscere i profumi offerti dalla natura

4

IL DIRITTO AL DIALOGO

ad ascoltare e poter prendere la parola, interloquire e dialogare

5

IL DIRITTO ALL'USO DELLE MANI

a piantare chiodi, segare e raspare legni, scartavetrare,
incollare, plasmare la creta, legare corde, accendere un
fuoco

6

IL DIRITTO AD UN BUON INIZIO

a mangiare cibi sani fin dalla nascita, bere acqua pulita e
respirare aria pura

7

IL DIRITTO ALLA STRADA

a giocare in piazza liberamente, a camminare per le strade

8

IL DIRITTO AL SELVAGGIO

a costruire un rifugio-gioco nei boschetti,
ad avere canneti in cui nascondersi, alberi su cui
arrampicarsi

9

IL DIRITTO AL SILENZIO

ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il
gorgogliare dell'acqua

10

IL DIRITTO ALLE SFUMATURE

a vedere il sorgere del sole e il suo tramonto, ad ammirare,
nella notte, la luna e le stelle
(Gianfranco Zavalloni)